

FONDAZIONE PIETÀ DE' TURCHINI

BILANCIO DI MISSIONE 2025

*Il valore prodotto
attraverso
diffusione
e produzione
musicale, ricerca
e formazione*

SOMMARIO

CHI SIAMO

I luoghi come patrimonio vivo

Re.Crea., un presidio culturale nel Sannio

Governance

LA VISIONE DEL 2025

2025 in numeri

IL VALORE PRODOTTO

Programmazione

Produzioni

Valorizzazione del patrimonio

Formazione e perfezionamento

Ricerca e divulgazione scientifica

Progetti in rete

Progetti di comunità

SOSTENITORI & PARTNER

CONTATTI

3

4

5

7

8

9

13

17

29

33

35

37

39

41

42

CHI SIAMO

3

La **Fondazione Pietà de' Turchini** è un centro di produzione, formazione e ricerca dedicato alla musica colta, con particolare attenzione a quella antica e preclassica, nato **a Napoli nel 1997**. Il suo mito fondante parte da un'idea semplice e ambiziosa: riportare alla luce e far risuonare il patrimonio musicale di Scuola Napoletana dei secoli XVII e XVIII — un repertorio in gran parte inesplorato — restituendolo all'ascolto e alla sensibilità del pubblico contemporaneo attraverso concerti, incisioni, edizioni critiche e percorsi formativi. Da Napoli, negli anni, il raggio d'azione si è esteso all'Italia e all'Europa, grazie alla capacità di aprire dialoghi e collaborazioni durature con istituzioni, festival e università, disseminate su tutto il territorio europeo.

Ne è presidente e direttrice artistica **Mariafederica Castaldo**, con la consulenza musicologica di **Paologiovanni Maione**; la direzione generale è affidata a **Marco Rossi** e **due comitati**, uno artistico, l'altro scientifico, favoriscono la creazione di percorsi interdisciplinari.

Da questa struttura discende un'attività su più fronti: la **produzione** di spettacoli dal vivo, scenici e concertistici; la **formazione** di giovani musicisti e cantanti; la **ricerca scientifica** e l'**editoria**; i **concorsi internazionali** di canto barocco; i **progetti** dedicati ai bambini e alle scuole nelle aree a forte dispersione scolastica.

Accanto al repertorio antico trovano spazio le **sperimentazioni** sulla musica contemporanea e tradizionale, con **prime esecuzioni** assolute affidate ad autori affermati ed emergenti.

Questo lavoro è riconosciuto dal **Ministero della Cultura**, che ha iscritto la Fondazione all'albo degli **Istituti Culturali** su base triennale dal 2020, l'ha riconosciuta come **Centro Nazionale di Produzione Musicale** per il triennio 2022–2024 e, per il triennio 2025–2027, ne ha confermato l'attività concertistica organizzata in stagioni e ammesso quella formativa, come unico soggetto di prima istanza, nel capitolo dedicato al **Perfezionamento Professionale**.



**FEDERICA
CASTALDO**

Presidente e direttrice artistica

I luoghi come patrimonio vivo

La Fondazione opera in due sedi monumentali nel cuore di Napoli, entrambe vincolate dal Ministero della Cultura come monumenti di «interesse storico-architettonico» ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

La **Chiesa di Santa Caterina da Siena**, a navata unica con quattro cappelle per lato, custodisce due organi storici — un Cimino della seconda metà del Settecento restituito al suono dalla Fondazione e uno di metà Ottocento in corso di restauro — tele di Francesco De Mura, Fedele Fischetti, Giacinto Diana e Andrea Malinconico, insieme a marmi e intarsi lignei che testimoniano l'artigianato napoletano del Settecento.

La **Chiesa di San Rocco a Chiaia**, piccolo scrigno cinquecentesco affacciato sulla Villa Comunale, ospita dal 2010 corsi e laboratori; dal 2023 vi risuona un organo Mascioni Opus 275 del 1907, ricevuto in comodato per volontà del suo proprietario, accanto a una spinetta e a un pianoforte. Non sono spazi soltanto belli da visitare, ma luoghi vivi che producono: qui architetture, strumenti e opere diventano la cornice viva di ciò che la Fondazione crea, con riflessi e impatti sul contesto urbanistico in cui si collocano.



Re.Crea., un presidio culturale nel Sannio

Dal 2021, sull'onda dell'esperienza pandemica, la Fondazione ha esteso la propria attività oltre Napoli, con **Re.Crea.**, una **Residenza Creativa** a Melizzano, immersa nel Parco Regionale del Taburno-Camposauro. Nata come sede delle attività della Turchini Academy, Re.Crea. è pensata come un luogo dove artisti, ricercatori e operatori culturali possano sperimentare e sviluppare progetti di valore culturale ed artistico in diretto contatto con la natura.

È su questo spazio che si concentra uno degli investimenti più significativi dell'anno: nel 2025 il progetto ha ottenuto un finanziamento della **Regione Campania** a valere sui fondi **PR Campania FESR 2021-2027 (Asse prioritario 1, RSO1.3, Azione 1.3.1 — Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative)**, con interventi che si estenderanno fino al 2027. Le risorse permetteranno di rendere la struttura più accogliente e funzionale - foresteria, spazi per residenze e open air per restituzioni pubbliche - consolidandone il ruolo di presidio culturale stabile in un territorio interno dalle caratteristiche molto speciali sotto il profilo paesaggistico e culturale come il Sannio, dove l'offerta artistica è ancora troppo rara. È una sfida concreta in cui la missione della Fondazione si misura con la capacità di radicamento e sviluppo di un'area lontana dai grandi circuiti turistici e a rischio spopolamento.





Governance

La Fondazione si è dotata di una struttura di governo articolata, che affianca agli organi statutari due comitati di indirizzo - artistico e scientifico - e un comitato di garanzia, a presidio della qualità e della trasparenza del proprio operato.

ORGANI STATUTARI

Mariafederica Castaldo - Presidente e direttrice artistica

Marco Rossi - Direttore generale

Elena Esposito - Segretario tesoriere

Francescopaolo Ventriglia - Revisore dei conti

CONSIGLIO DIRETTIVO

Mariafederica Castaldo, Giuliana Carbone, Andrea De Carlo

CONSIGLIO DEI SOCI FONDATORI

Marco Rossi, Mariafederica Castaldo, Maria Castaldo, Fabio Rossi, Alessandro Rossi, Margherita Rossi

COMITATO ARTISTICO

Mariafederica Castaldo, Paologiovanni Maione, Silvana Noschese

COMITATO SCIENTIFICO

Paologiovanni Maione, Nicola De Blasi, Rosa Cafiero, Lucio Tufano, Guido Olivieri, Paola Besutti

COMITATO DI GARANZIA

Attilio Doria (presidente), Pasquale Sorrentino, Pia Baldassarre

Staff

Mariafederica Castaldo | Presidente e direttrice artistica

Marco Rossi | Direttore generale

Paologiovanni Maione | Consulente artistico e scientifico

Elena Esposito | Segretario tesoriere

Giuliana Carbone | Assistente alla direzione artistica e project manager

Velia Basso | Coordinamento generale

Rosa Barone | Segreteria organizzativa

Stefano Demicheli | Direttore musicale Talenti Vulcanici

Raffaella Grimaldi | Ufficio stampa

Cristiano Zepponi, Anastasia Baglioni | Comunicazione digitale

Composizione degli organi e dello staff aggiornata a dicembre 2025

Nel 2026 l'assemblea dei soci ha eletto il Presidente Onorario e sono state rinnovate tutte le cariche sociali.

LA VISIONE DEL 2025

8

Il **programma culturale del 2025** - ideato da Mariafederica Castaldo con la consulenza di Paologiovanni Maione - ha voluto rilanciare l'identità della Fondazione come **cantiere creativo**: un luogo dinamico e produttivo dove far dialogare culture musicali, ambiti disciplinari, generi e interpreti diversi, tenuti insieme dalla cura per la qualità e l'originalità.

Dai molti percorsi di ricerca incoraggiati dalla direzione, pagine mute hanno ripreso vita - tra sacro e profano, antico e contemporaneo, tradizione e sperimentazione - in un invito al pubblico a sfidare i propri orizzonti sonori e a interrogarsi sul ruolo della musica nel presente.

Al centro di tutto **Napoli** resta la bussola:



«Custode di una tradizione millenaria che affonda le radici nel mito di Partenope, sirena incantatrice e simbolo della sua identità, Napoli è un crocevia dove si intrecciano esperienze artistiche di ogni genere. Punto di incontro tra innovazione e tradizione, è tanto il punto di partenza quanto quello di arrivo di molti dei nostri programmi. Anche quando questi sembrano allontanarsi dalla sua storia culturale, la città si fa ponte, grazie alla sua straordinaria capacità di riverberare, come un'eco, attraverso contesti geografici e culturali anche molto lontani».

2025 IN NUMERI

9

Produzioni e pubblico

49 CONCERTI ED
EVENTI

in **5** diverse Regioni
e **7** diversi Comuni

5.937
SPETTATORI

3 NUOVE
PRODUZIONI

Artisti & ensemble coinvolti

148 ARTISTI
SCRITTURATI

440 ARTISTI
OSPITATI
in **22** compagnie

1.889 GIORNATE
LAVORATIVE
di cui **532** di artisti under35

65.476 €
ONERI SOCIALI VERSATI

Struttura organizzativa

7 DIPENDENTI
5 a tempo
indeterminato
3 under35

3 SEDI
STABILI
15 CONSULENTI &
COLLABORATORI

Turchini Academy

7 CORSI /
MASTERCLASS

58 ALLIEVI

Comunità digitale



474.041

+100% VISUALIZZAZIONI

171.053

+133% COPERTURA

8.430

+100% INTERAZIONI

+382

NUOVI FOLLOWER



2,3 mln

VISUALIZZAZIONI

27.691

VISITE **+66%**

18.024

INTERAZIONI **+117%**

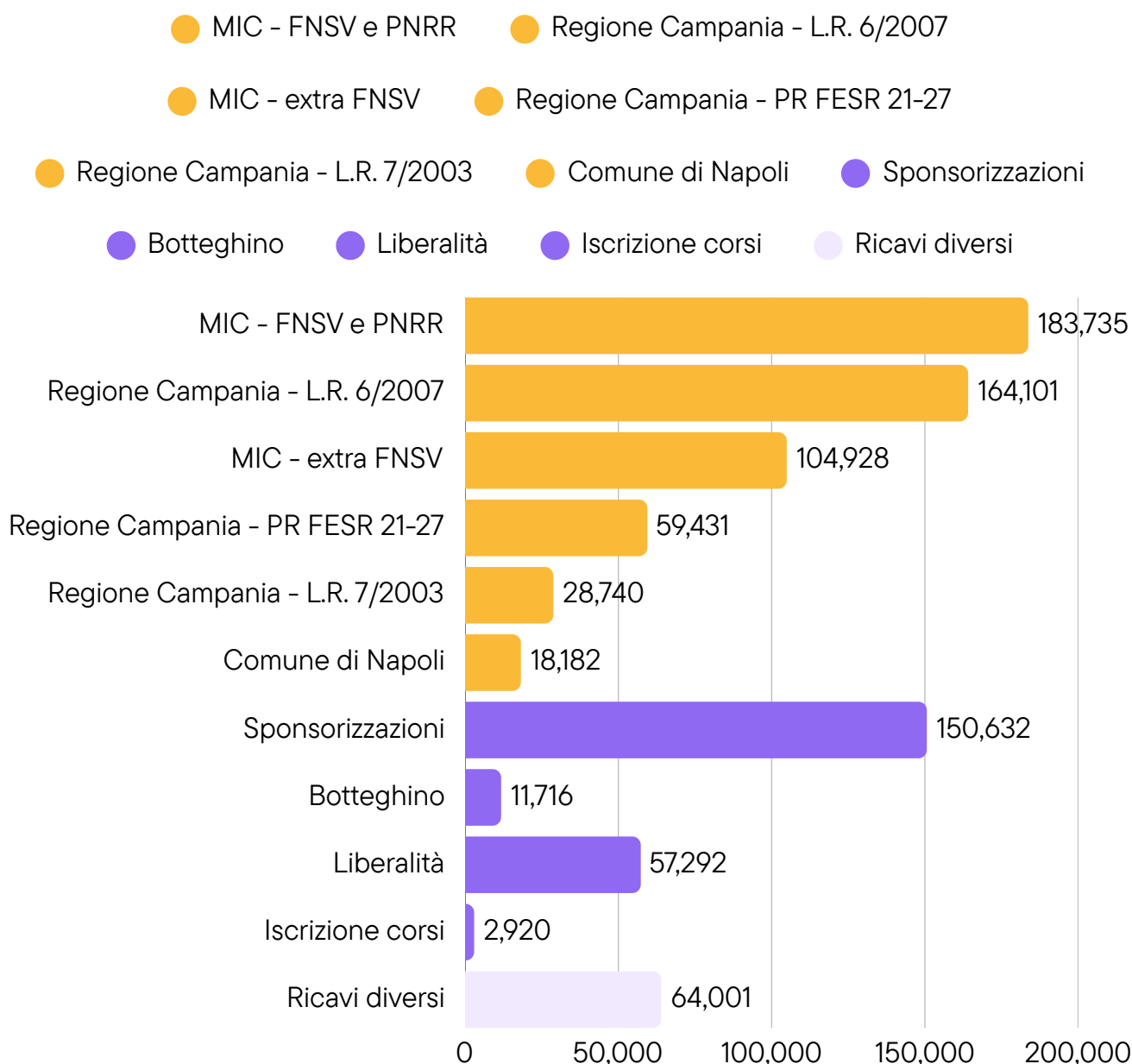
+672

NUOVI FOLLOWER

Risorse economiche

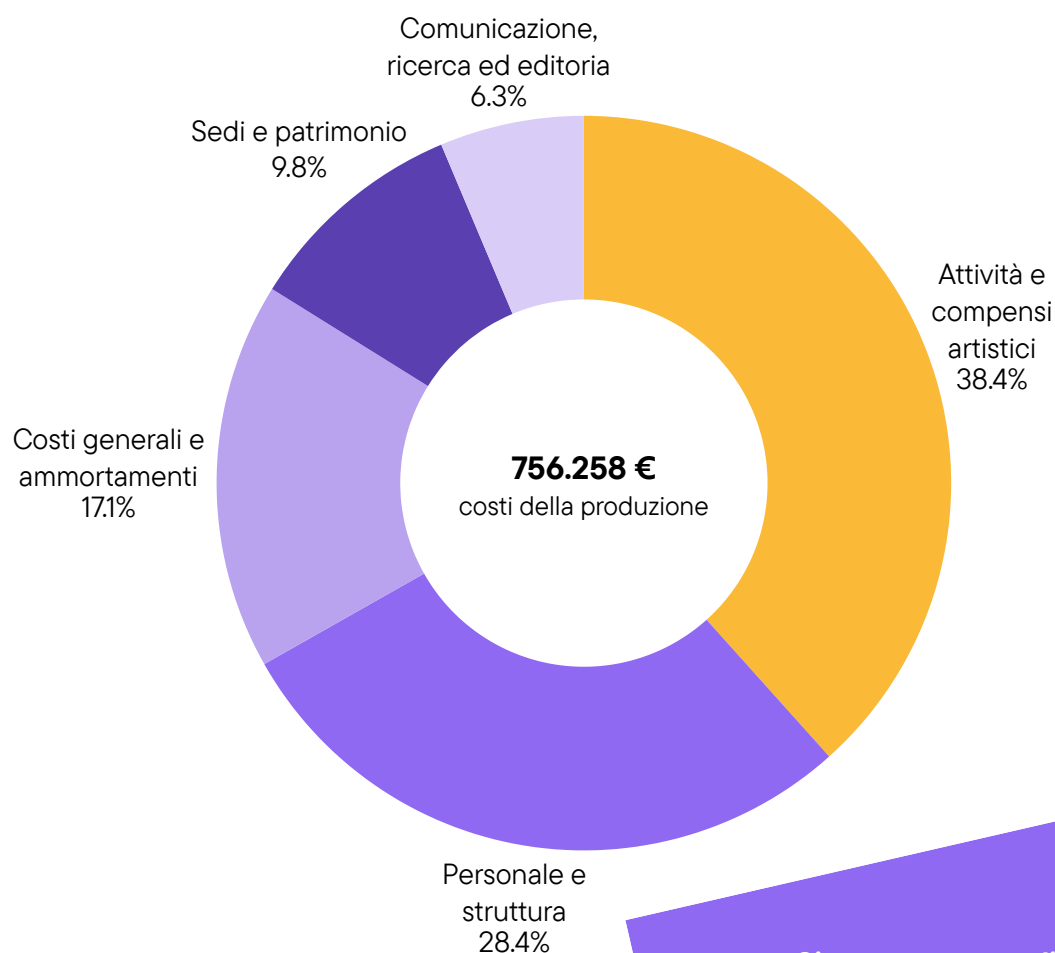
Le risorse economiche non sono il fine della Fondazione, ma la condizione che rende possibile la sua missione. Rendicontarle con trasparenza significa mostrare da dove vengono i mezzi e come vengono impiegati per produrre valore culturale. I dati che seguono sono riclassificati dal **bilancio d'esercizio 2025**, approvato e depositato.

Nel 2025 il **valore della produzione** è stato di 801.387 €. Le **entrate** provengono per il 70% da contributi pubblici - ben diversificati tra Ministero della Cultura, Regione Campania, con tre distinte linee di finanziamento, e Comune di Napoli - e per la parte restante da risorse private e proprie: sponsorizzazioni, liberalità, biglietteria e iscrizioni ai corsi. Queste ultime portano il **grado di autofinanziamento privato** al 22%, un valore significativo per un ente culturale che opera nel Mezzogiorno, dove le risorse private per la cultura restano strutturalmente limitate.



Sul fronte delle **uscite**, i costi della produzione ammontano a 756.258 €. La loro distribuzione racconta le priorità della Fondazione: circa il 38% è destinato direttamente all'attività artistica e ai compensi, e se a questa quota si somma il personale stabile si supera il 65% delle risorse impiegate in lavoro e produzione.

Una voce, in particolare, segna l'anno: i **costi per le sedi**. Il canone di locazione della sede di Napoli è cresciuto in misura rilevante, portando gli affitti da 12.633 a 45.913 €. Mantenere vive due chiese monumentali vincolate - Santa Caterina da Siena e San Rocco a Chiaia - è parte integrante della missione di **tutela** del patrimonio, ma ne rappresenta anche un costo crescente, che rende essenziale la **continuità** del sostegno pubblico.



Dati riclassificati dal bilancio d'esercizio 2025 approvato. I grafici delle entrate escludono le rimanenze di merci e i proventi finanziari, riconciliandosi con il valore della produzione del conto economico.

«Siamo consapevoli che ogni euro pubblico investito in cultura debba generare valore sociale. Per questo chiediamo continuità e stabilità nel sostegno pubblico, elemento essenziale per garantire la vita delle nostre storiche sedi di Santa Caterina da Siena e San Rocco a Chiaia, e per continuare a operare in un contesto, quello del Mezzogiorno, dove le risorse private per la cultura restano limitate».

— Mariafederica Castaldo

IL VALORE PRODOTTO

Programmazione

La **programmazione 2025** si è articolata in due stagioni consecutive. Nella prima metà dell'anno si è conclusa quella intitolata **Tengo Genio**, omaggio alle personalità che hanno mutato la storia musicale. Dall'autunno si è aperta l'altra dal titolo **Oltre**, la ventottesima stagione della Fondazione:

«Oltre è una parola che, come la musica, più cerchi di afferrare più ti sfugge, svelando sempre un altro aspetto a cui non avevi pensato. Vuole dischiudere allo sguardo ciò che razionalmente non comprendiamo ma che la musica può farci sentire, prima ancora di ascoltare.»

— Mariafederica Castaldo

Attorno alle stagioni si sono sviluppate le rassegne tematiche. **A Corde Spiegate**, sesta edizione, ha dedicato tre concerti a Santa Caterina alla riscoperta del repertorio per strumenti a corda: *Ritratti d'arpe*, le *Suite* per violoncello di Bach, l'omaggio scarlattiano di *Prima d'esservi infedele*. Una testimonianza di una spettatrice tedesca, residente a Napoli, alla fine della rassegna è stata particolarmente incoraggiante:

*«La musica è sempre stata veicolo di genialità e intuizione, capace di rivelare nuovi mondi e modi di pensare. Nel corso del 2025 abbiamo reso omaggio a quegli **spiriti geniali** che hanno saputo cambiare il corso della storia musicale e, al contempo, spingere lo spettatore a sintonizzarsi su questa stessa energia creativa. Anche per questo cartellone abbiamo proposto esperienze di ascolto che non si collocano nella logica del consumo culturale, ma si offrono come occasioni di partecipazione, di relazione e co-creazione tra artista e ascoltatore».*

«Siete unici. La bellezza, la grazia, la qualità e la rarità di ciò che ascolto qui non le ritrovo da nessun'altra parte».

— Una spettatrice, al termine del concerto *Ritratti d'arpe*

Altre rassegne hanno unito ricerca musicale e funzione civile. **Napoli InCanta**, quinta edizione alla Fondazione FOQUS nei Quartieri Spagnoli, ha riunito **cinque cori di voci bianche** sul tema della cura della **Terra**, con la commissione di **nuove composizioni** per organici giovanili firmate da Andrea Basevi Gambarana, Gianpiero Castagna, Bernardo Maria Sannino, Chiara Mallozzi e Salvatore Murru. Offrire ai giovani cantori, anche di realtà lontane, l'occasione di esibirsi e di riconoscersi in una comunità musicale fa di questa esperienza un'occasione di crescita. Sulla stessa linea, **A più voci** ha dedicato la sesta edizione alla Giornata internazionale della donna, con cori ed ensemble interamente femminili.

Napoli InCanta

125 coristi

4 nuove composizioni
pubblicate nella collana Napoli
InCanta - Partiture della
Turchini Edizioni

Fuori Napoli, la programmazione ha allargato il proprio raggio. A **Sorrento**, **Soave sia il vento. Così... se fan tutti!**, sostenuta dalla Congregazione dei Servi di Maria e da Moccia Irme, ha portato nella Chiesa dei Servi di Maria - un gioiello del Settecento poco conosciuto al grande pubblico - un anno intero di musica gratuita: dalla *Cantata dei Pastori* di e con Peppe Barra (tutto esaurito a gennaio) al trittico estivo - Morricone, *Le Quattro Stagioni*, il *Viaggio in Italia* dei giovani del Mozart Lab - fino ai due appuntamenti di dicembre. A **Cosenza**, con il Conservatorio Giacomantonio e il Duomo, i *Concerti d'organo* hanno restituito voce allo strumento monumentale della Cattedrale, a ingresso libero.

Per scelta, la governance ha deciso da sempre di non attivare una politica di abbonamenti.

Chi varca la soglia di un concerto della Pietà de' Turchini lo fa per interesse verso quella singola proposta, non per "contratto".

È una scommessa esigente, ma è la condizione perché l'ascolto resti una scelta consapevole.



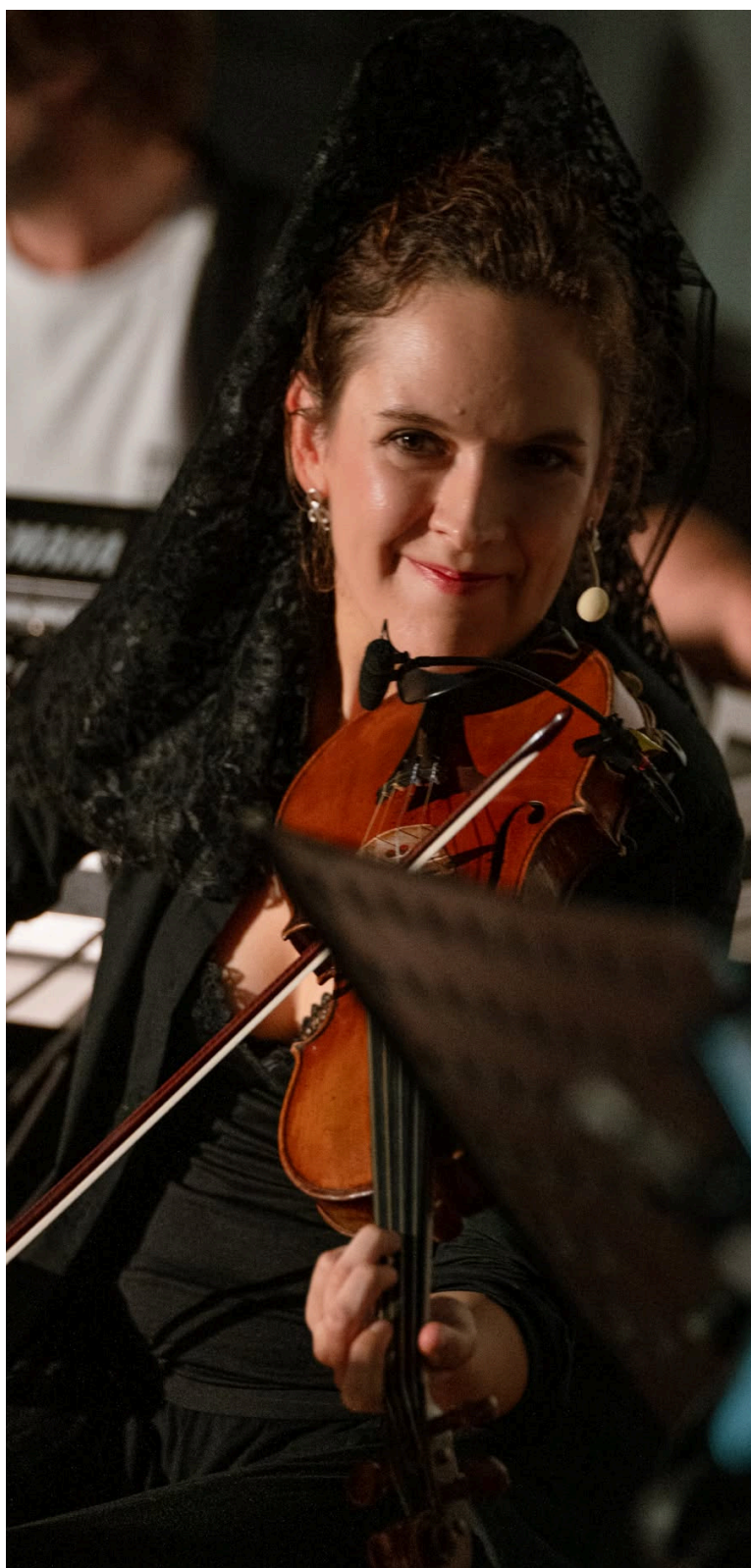


Produzioni

Produrre, per la Fondazione, significa assumersi il rischio di non incontrare il consenso del pubblico, evitando repertori "sicuri" e popolari, e proponendo ascolti rari o inediti anche attraverso nuove commissioni affidate ad autori giovani, farle scaturire dall'incontro tra arti e linguaggi che di norma sembrerebbero distanti. Nel 2025 questa scelta ha prodotto tre lavori in prima assoluta, tutti commissionati dalla Fondazione.

Anna. Insana Passio ha inaugurato la stagione *Oltre* al Teatro di Palazzo Donn'Anna, ideata per le celebrazioni di *Napoli 2500* e cucita su misura per il luogo: lo stesso dove la viceregina **Anna Carafa della Stadera**, nella prima metà del Seicento, riceveva ospiti e organizzava intrattenimenti musicali. Lo spettacolo è nato come esito di un periodo di residenza: la compagnia ha lavorato negli spazi di Santa Caterina da Siena, provando e costruendo l'opera prima del debutto.

La **drammaturgia originale** è di **Margherita Pupulin** - solista dei Talenti Vulcanici, e qui nella veste di autrice e regista - che ha costruito un'opera dove la musica antica di Gesualdo, Trabaci, Monteverdi e Falconieri si è fusa con le tessiture elettroniche di **Fernando Manassero**, e dove il corpo doppio della protagonista è stato affidato a due linguaggi distinti: la parola a **Chiara Vitiello**, attrice, e la danza contemporanea a **Marta Ciappina**, tra le coreografe più intense della scena europea. Teatro, musica antica, elettronica e danza hanno dialogato in un unico dispositivo scenico: Anna Carafa come emblema di Napoli stessa - *«bella e fragile, dolce e crudele, irriducibile e resiliente»*. Lo spettacolo, sostenuto dal Comune di Napoli, ha celebrato anche il ventennale della Fondazione Culturale De Felice, la cui sede è appunto il teatro di Palazzo Donn'Anna, nell'ambito della programmazione del primo **Napoli Fringe Festival**.



MUSICPAPER



SPETTACOLI

LA STORIA DI ANNA VICEREGINA
NAPOLETANA SPLENDIDA “PRIMA”
DELLA PIETÀ DE’ TURCHINI

da Cinzia Dichiarà | 01,Nov,25

Napoli, Teatro di Palazzo Donn’Anna | *Anna. Insana Passio* | Talenti Vulcanici, Margherita Pupulin (dir. vl.reg.), Ciappina, Vitiello, Manassero

Una splendida prima assoluta, **Anna. Insana Passio**, ha inaugurato a Napoli, Oltre, 28ma stagione della **Fondazione Pietà de’ Turchini** (direttrice artistica Mariafederica Castaldo, consulente scientifico Paologiovanni Maione), in coproduzione con la ventennale Fondazione De Felice presso il **Teatro di Palazzo Donn’Anna**, storica residenza di Anna Carafa, brillante consorte del duca di Medina, viceré di Napoli dal 1637 al 1644, avveza agli intrighi e morta, ancora giovane, sola e dimenticata.



Nell’ambito delle celebrazioni **Napoli 2500**, la viceregina è rivissuta, nel suo luogo più rappresentativo, in un suggestivo e potente vaniloquio con presenze immaginate, spettacolo teatrale e musicale di **Margherita Pupulin**, violinista, attrice e regista, intervenuta nell’azione con gli archi dei **Talenti Vulcanici**.

A MONTEPULCIANO IL
CANTIERE D’ARTE È DOUBLE
FACE

da Luigi Di Fronzo | 8 Lug 2026

Una cartolina musicale da Montepulciano, dove si è da poco inaugurata la 51esima edizione del Cantiere Internazionale d’Arte (17 luglio – 2 agosto), sotto la direzione artistica della pianista Mariangela Vacatello. Nel segno dell’omaggio a Henze, della vocazione cameristica e del confronto con la tradizione.

[leggi di più](#)

«Intriso di memoria immortale, carico di omicidi e vendette, i fantasmi dal lamento mugghiante nei sotterranei sul mare, anche il palazzo rivive nella narrazione visionaria tra danza, musica e recitazione, il pubblico invitato a cambiare punti di vista liberamente, purché in silenzio, “come dentro un sogno”».

— Cinzia Dichiarà, MusicPaper









Con **Solitaria | Processione dell'ascolto** la Fondazione ha commissionato una **partitura interamente nuova**, firmata da **Paolo Montella**: un lavoro scritto per circa **cinquanta esecutori** simultanei - musicisti, conductors e tecnici - concepito non per un palco ma per lo spazio intero di Santa Caterina. Articolata in quattro atti, due cicli e un finale, la partitura ha distribuito l'orchestra negli ambienti del complesso e affidato al suono il compito di guidare i passi degli spettatori, rinnovando il legame con l'antica processione per *Nuestra Señora de la Soledad*, custodita dalle donne del Real Conservatorio che proprio a Santa Caterina aveva la sua sede storica. Coordinare cinquanta esecutori dislocati in luoghi diversi, senza la geometria rassicurante della sala da concerto, è stata una sfida produttiva prima ancora che artistica.

Solitaria è il primo capitolo del progetto **Contemporaneamente antica**, che entrerà nel vivo nell'autunno 2026.











BachBjörk ha infine messo al centro la creatività emergente. Il progetto del **NEMA Ensemble** ha portato in prima assoluta cinque nuove composizioni firmate da altrettanti **autori under 40** - Maria Vittoria Agresti, Chiara Mallozzi, Bernardo Maria Sannino, Andrea Maria Augeri e Gabriele Mercanti - chiamati a lavorare in piena libertà espressiva sul cortocircuito tra il barocco e l'avanguardia pop di Björk. Dalla performance è nato un volume omonimo per **Turchini Edizioni**, che ricostruisce la genesi curatoriale del progetto come «campo fluido», destinato a trasformarsi mentre circuita tra sedi e pubblici diversi in Italia e in Europa.

Commissione a giovani compositori, produzione dal vivo e pubblicazione scientifica: un solo progetto, tre modi di generare valore.



Tre produzioni, un metodo comune: nessuna delle tre esisteva prima del 2025, tutte hanno chiamato autori under 40 a scrivere, tutte hanno fatto convivere generi e discipline che raramente si incontrano. È il modo in cui la Fondazione interpreta il proprio ruolo di centro di produzione - non solo eseguire un repertorio, ma allargarlo.

Valorizzazione del patrimonio

Se c'è un tratto che distingue la Fondazione, è la capacità di riportare in vita ciò che il tempo aveva reso muto: partiture dimenticate, manoscritti dispersi, strumenti storici. Nel 2025 questa vocazione ha prodotto alcuni dei risultati più alti dell'anno.

Il caso esemplare è la **Missa di Requiem** di **Domenico Sarro**. Pagina sacra del primo Settecento napoletano, rimasta a lungo «inaudita», è stata rintracciata dal musicologo **Paologiovanni Maione** in un fondo bibliotecario di Vienna. Riportarla all'esecuzione ha richiesto un lavoro di trascrizione e studio, culminato nei concerti alla Cappella Palatina della Reggia di Caserta e a Santa Caterina da Siena - affidati ai **Talenti Vulcanici** diretti da **Stefano Demicheli**, con il coro **La Stagione Armonica** e la **Schola Gregoriana della Pietà de' Turchini**. Il percorso non si è chiuso con il concerto: dalla coproduzione con l'Università Vanvitelli è nata un'**incisione discografica** per **Turchini Records**, resa possibile dal sostegno della **Fondazione Banco di Napoli** e del **Rotary Club Napoli**. Dal manoscritto ritrovato all'incisione, è l'intero ciclo di vita di un'opera restituita alla collettività.

Lo stesso metodo ha guidato altri due recuperi. I **Kyries Tenebrarum**, composizione polifonica portoghese del XVI secolo appartenuta all'Infanta Maria di Portogallo e conservata alla Biblioteca Nazionale di Napoli, sono tornati a risuonare a chiusura della stagione **Tengo Genio**, in un dialogo tra canto piano e polifonia affidato all'ensemble **Arte Minima** e alla **Schola Gregoriana**.

E con **Prima d'esservi infedele**, la Fondazione ha portato in concerto le tredici cantate inedite di Alessandro Scarlatti, di cui **Valeria La Grotta** ha curato l'edizione critica per **Turchini Edizioni**.

La cura del patrimonio ha riguardato anche gli strumenti. Per **Piano City Napoli**, **Sara Amoresano** ha suonato un **fortepiano storico**, appartenuto al Ministro dell'Interno del Regno delle Due Sicilie Nicola Santangelo, restaurato negli spazi del magnifico **Palazzo Diomede Carafa** - un'esecuzione vissuta come gesto di restituzione alla memoria musicale e culturale della città.









Formazione e perfezionamento

Nel 2025 l'attività formativa della Fondazione ha ottenuto un riconoscimento importante: è stata l'unica nuova istanza ammessa dal **Ministero della Cultura** nel capitolo del **Perfezionamento Professionale (art. 45)**, per il triennio 2025–2027. Un segnale del valore di un lavoro che ha coinvolto **58 studenti** in **7 corsi e masterclass**.

Il percorso che meglio racconta cosa significhi formare, qui, è il **corso di Canto Gregoriano** diretto da **Lanfranco Menga**, giunto alla quarta edizione con il patrocinio dell'**AISCGre**. Proporre a Napoli un corso su un repertorio raramente eseguito nella liturgia contemporanea era una scommessa: il gregoriano resta un **patrimonio fragile e immenso**, la cui pratica è a rischio di scomparsa, eppure è alla **radice** della civiltà sonora occidentale – le sue modalità, la semiologia, la sua estetica illuminano il lungo cammino che porta alla musica di oggi.

La scommessa ha prodotto qualcosa che va oltre l'aula. Dal corso è nata la **Schola Gregoriana della Pietà de' Turchini**, oggi formazione stabile e parte attiva della produzione.

Nel 2025 ha affiancato i Talenti Vulcanici nella Missa di Requiem di Domenico Sarro, eseguita alla Cappella Palatina della Reggia di Caserta e a Santa Caterina da Siena, e confluita poi nell'incisione discografica per Turchini Records. È tornata in scena a Napoli con l'ensemble portoghese Arte Minima per i Kyries Tenebrarum: un riconoscimento significativo, perché sono stati gli ospiti a scegliere di eseguire quel repertorio insieme a loro. Il ciclo si compie per intero: si studia un repertorio dimenticato, si costituisce un ensemble, lo si porta in concerto e infine su disco.

C'è poi una dimensione che i numeri non registrano. Il canto gregoriano è per sua natura una **pratica d'insieme**: si canta insieme, si respira insieme, si ascolta l'altro per accordare la propria voce. Chi lo pratica descrive un'esperienza che riconduce a una misura più essenziale – un tempo condiviso che genera concentrazione e benessere prima ancora che competenza tecnica. Formare, in questo senso, non significa solo trasmettere un sapere, ma offrire un **modo di stare meglio** insieme agli altri.

Attorno a questo nucleo si è articolata l'offerta più ampia: il **laboratorio di tecnica e interpretazione vocale** con **Maria Ercolano**, aperto a cantanti selezionati per audizione; la **masterclass di canto barocco** affidata a **Sara Mingardo**, tra le voci più autorevoli della scena internazionale; e, per la prima volta a Napoli, i **corsi di formazione insegnanti per il Metodo Suzuki**, con l'accREDITAMENTO riconosciuto dalla European Suzuki Association.

Al valore formativo si è misurato anche fuori dall'aula. Il **coro giovanile Le Voci del 48** è stato coinvolto in concerti e progetti speciali: dalla presentazione del libro su John Lennon alla Giornata della Memoria, fino al video di Natale prodotto dalle Gallerie d'Italia.

La formazione ha riguardato infine lo stesso personale della Fondazione, con la partecipazione di Giuliana Carbone, project manager, alla **Summer Academy del REMA a Wrocław**.

DOCENTI

Alessandro Andriani
violoncello

Liana Mosca
violino

Marco Messina
flauto



Ricerca e divulgazione scientifica

La ricerca scientifica resta il fondamento su cui poggia tutto il resto: senza lo studio delle fonti, non ci sarebbero né le partiture riscoperte né le edizioni critiche. Nel 2025 questo impegno si è espresso su più piani.

Il momento culminante è stata la terza edizione di **Cantieri 25 | Tra prassi esecutiva e storia**, tre giornate a Santa Caterina che hanno riunito musicologi, musicisti, registi e coreografi attorno ad Alessandro Scarlatti, nel terzo centenario della morte. Nel corso dei lavori è stata presentata l'**Edizione Nazionale delle Opere di Alessandro Scarlatti**, curata da **Turchini Edizioni** e affidata a una commissione internazionale di sedici studiosi coordinata da Angela Romagnoli - un progetto che colma una lacuna storica, poiché di Scarlatti, a differenza di Bach o Händel, non esisteva ancora un'edizione di riferimento. Il senso di questo lavoro è stato riassunto dalla presidente Castaldo:

«Uno spazio di autentica utilità per il settore della Musica Antica, dove è possibile interrogarsi e mettersi in discussione reciprocamente, e dove la filologia diventa non un ostacolo ma un punto di partenza per la creatività degli interpreti».



Fondazione
Pietà de' Turchini
CENTRO DI MUSICA ANTICA

CANTIERI 25

TRA PRASSI ESECUTIVA E STORIA
Intorno a Scarlatti:
teatro, danza e devozione

13 · 14 · 15 novembre 2025
Chiesa di Santa Caterina da Siena
Napoli

Le attività della Fondazione sono finanziate da

Con il Patrocinio di

UNIVERSITÀ DI PRAGA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ CATERINICA
FONDAZIONE
REAL MONTE ED ARCONI
EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI ALESSANDRO SCARLATTI

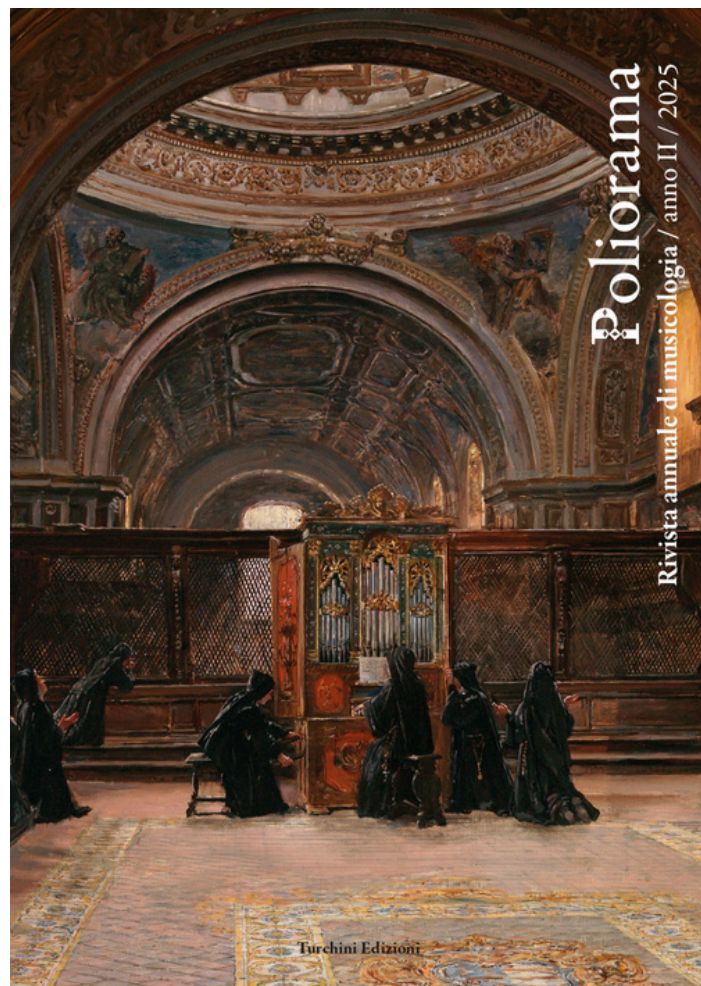
Alla ricerca si affianca la formazione di terzo livello: la Fondazione è partner di un **dottorato** con l'**Università di Bari**. E prosegue il conteggio, ormai simbolico, delle **tesi di laurea** dedicate alla Fondazione, giunte alla quinta con il lavoro di **Francesca Di Micco** all'Università Vanvitelli.

Il 2025 è stato anche un anno editorialmente denso, con sette pubblicazioni di **Turchini Edizioni**.

Tra le principali:

- **Dal Duecento al Cinquecento** (Tomi I e II), a cura di Francesco Zimei e Marco Mangani: una sistematizzazione degli studi sulla storia musicale napoletana dall'età angioina e aragonese fino al Cinquecento dei grandi fermenti, da Gesualdo alle moresche;
- **Poliorama**, il secondo numero della rivista di musicologia open access dedicata al Mezzogiorno tra Otto e Novecento;
- **Napoli InCanta**, la raccolta di partiture che riunisce le nuove composizioni corali commissionate dalla Fondazione, perché restino disponibili per future esecuzioni;
- **BachBjörk**, il volume di approfondimento musicologico di cui si è detto tra le produzioni.

A questi si aggiunge un fitto calendario di **conferenze** e **presentazioni**: dalla giornata sull'organo storico Cimino del Seicento con gli studenti del Liceo Margherita di Savoia, alla conferenza-mostra per i duecento anni della liuteria Calace e il cinquantenario di Ernesto Rocco, al Conservatorio San Pietro a Majella.



Progetti in rete

La Fondazione fa della **co-progettualità** un tratto identitario: molte delle iniziative più significative del 2025 non sarebbero esistite senza una rete di **partner italiani ed europei**.

Il **progetto internazionale** dell'anno è stato **Rotte Barocche**, un ponte musicale tra Napoli e Lisbona costruito con la **Fondazione Gaudium Magnum** e il **Museu Nacional da Música**, con l'**Ambasciata del Portogallo in Italia**. Il concerto ha segnato il debutto napoletano della clavicembalista **Béatrice Martin**, interprete di fama mondiale, con un programma che ha messo in dialogo **Scarlatti, Seixas** e il contemporaneo **Pinho Vargas**. Ma il progetto vive oltre l'evento in calendario: dà origine a un'incisione per **Turchini Records**, che Martin ha registrato su un rarissimo clavicembalo settecentesco di **Joaquim José Antunes**, tesoro nazionale portoghese custodito al Museo degli strumenti musicali di Mafra.

Con l'**Instituto Cervantes** e l'**Ambasciata di Spagna** è nato invece **Claroscuro**, che ha portato a Napoli l'ensemble spagnolo **Capella de Ministrers** nella Giornata cervantina.

Le **Gallerie d'Italia** hanno ospitato **Impareggiabilmente**, un programma ideato in occasione della **mostra su Sir William e Lady Hamilton**.

Con la **Fondazione Culturale De Felice** si è consolidata una collaborazione pluriennale, tra la Giornata della Memoria, lo spettacolo su Anna Carafa e il progetto espositivo dal titolo *Fragile*.

La **FOAN - Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Napoli** ha dato vita a **Sincronie**, rassegna che intreccia architettura e musica a San Rocco. E l'adesione alla rete di ricerca europea **EarlyMuse - COST Action** si è tradotta in un fatto concreto: la Fondazione ha ospitato a Santa Caterina un intero meeting del gruppo di ricercatori provenienti da varie regioni europee. Sul versante della musica tradizionale, infine, la collaborazione con **Napoli World Music** ha alimentato lo **scambio Napoli-Marsiglia** attraverso uno strumento simbolo come il mandolino.





Progetti di comunità

Il legame con la città non si esaurisce nella programmazione: nel 2025 la Fondazione ha avviato **Adotta un artista**, un progetto che coinvolge molti appassionati e frequentatori della Pietà de' Turchini nella pratica di **ospitalità gratuita** nelle proprie case degli artisti e dei musicisti in trasferta per i concerti. In cambio, chi ha aderito ha avuto l'opportunità di accedere liberamente a tutti gli appuntamenti della stagione.

È un'iniziativa piccola nei numeri ma densa di significato. **Accogliere un musicista**, per la governance della Fondazione, *«non significa soltanto offrire un posto letto: vuol dire contribuire alla creazione di bellezza e riaffermare la vocazione più autentica di Napoli, città che nei secoli è stata accogliente e crocevia di culture e culla di mecenatismo»*. In un tempo in cui molte famiglie vedono i figli studiare o lavorare lontano, aprire le porte a chi porta con sé la musica diventa anche un modo per *«ridare vita a spazi che rischiano di restare vuoti»*. La **comunità**, qui, non è destinataria passiva della cultura, ma **parte attiva** di chi la produce.

«Mi ha spinto l'amore per la musica, che non coltivo quanto vorrei; gli spazi rimasti vuoti in casa da quando i miei figli se ne sono andati; e il desiderio di rendermi utile».

— Giulia De Lerma

«Accogliere questi giovani talenti significa dare un sostegno reale e concreto a musicisti che si dedicano con passione a un repertorio raro e prezioso. Ospitarli è il nostro modo di investire nel futuro della bellezza e di custodire l'immenso patrimonio della musica antica».

— Assunta Martone

«Ho aderito perché amo la musica. Credo che spetti a tutti noi la responsabilità di diffonderla, soprattutto quando il sostegno pubblico è spesso insufficiente».

— Eureka Baldassarre

«Ho avuto il privilegio di ospitare musicisti dei Talenti Vulcanici. È stato profondamente gratificante sostenere chi porta cultura vera nella nostra città».

— Giulio Calogero



SOSTENITORI & PARTNER

41

Le attività della Fondazione sono finanziate da

Ministero della Cultura

Direzione Generale Spettacolo

Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

Regione Campania

Comune di Napoli

con il sostegno di

Fondazione Banco di Napoli, Gallerie d'Italia - Napoli, Instituto Cervantes di Napoli, Ambasciata di Spagna in Italia, INAEM, Venerabile Congregazione dei Servi di Maria, Comune di Sorrento, Fondazione Gaudium Magnum Maria e João Cortez de Lobão

in collaborazione con

REMA - Early Music in Europe, AIAM - Associazione Italiana Attività Musicali, Campania ArtecCard, OBVIA ExtraMANN, FAI Fondo Ambiente Italiano, Fondazione Culturale Ezio De Felice, Feltrinelli, Institute Français, Wunderkammer Napoli, Piano City Napoli, Associazione Talenti Vulcanici, Società Bachiana Italiana, AISCGre - Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli, Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio di Cosenza, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Università di Pavia, Università Ca' Foscari di Venezia, Università Cattolica di Milano, Associazione di Promozione Sociale Manovalanza, Liceo Statale Margherita di Savoia di Napoli, Associazione Maestri di Strada ONLUS.



CONTATTI

42

FONDAZIONE PIETÀ DE'TURCHINI

Chiesa di Santa Caterina da Siena
Via Santa Caterina da Siena 38
80132, Napoli
CF/P.IVA 06831270639

Tel. 081402395 - 081409628

Info info@turchini.it

Presidenza presidenza@turchini.it

Direzione artistica
direzione@turchini.it

Coordinamento
coordinamento@turchini.it

Amministrazione
amministrazione@turchini.it

Produzioni
produzioni@turchini.it

Segreteria
segreteria@turchini.it

Coordinamento editoriale
turchiniedizioni@turchini.it

Ufficio stampa
ufficiostampa@turchini.it

Per le foto del documento

© Alessia Della Ragione (pagg. 3-4, 7,
12-28, 33-34, 36-37,

© Carolina Rapillo (pag. 5)

© Karol Sokolowski (30)